

Una squadra antica, forse improbabile: il Kiosko D.T.

Per la pace, giocando

■ *“Un satellite sopra le nostre braccia alzate”*

Ci sono cose che non si possono spiegare. Come questi mercoledì sera, con il vento da nord che ti taglia i polmoni e ti strozza in gola le parole. Alla Tv la Juve gioca contro il Manchester una di quelle partite che forse si citeranno per anni nelle accese discussioni da bar. A Ca' de Rissi quattordici ragazzi corrono scomposti su e giù per le gradinate, cercando un compromesso tra i muscoli ghiacciati ed il fiato a responsabilità limitata. E, ancor peggio, altri cinque o sei iniziano a guadagnare le panchine armati di berretti, guanti, coperte, stufette da campo.

Stanno arrivando le dieci, l'arbitro (santo e martire) è imbacuccato come uno spaventapasseri. Faccio appena in tempo, cercando di prendere fiato, a dare un'occhiata ai miei compagni di squadra. Il portiere (in realtà un terzino, almeno prima dell'arrivo dell'influenza) si schiera con i pantaloni grigi di un vecchio pigiama e la seconda maglia di Silvano Martina. Gli altri hanno dietro le spalle soprannomi improbabili e calzettoni bucati. Così, Ringhio sbaglia una curva e finisce contro il gruppetto delle ragazze tifose (sante e martiri, a ballare e cantare per combattere il gelo), il centravanti, alto e capocannoniere, si fa chiamare Gesu (ma senza accento, per non essere blasfemo), il 5, nuovo arrivato, si fa chiamare Luca, in



memoria di chi ha pagato la maglia, e poi non è più venuto a giocare. Insomma, una squadra di quelle antiche, da campionati a sette alle dieci di sera, una di quelle squadre che viste da fuori, appunto, non si possono proprio spiegare. Ma l'arbitro ci fa allineare, e questa sera, per buona idea dell'allenatore-giocatore-presidente e di qualcun altro, entriamo in campo con la bandiera della pace sulle spalle. Ora, pensate a sette ragazzi claudicanti, a Ca' de Rissi intorno alle dieci di sera, con magliette improbabili e piedi dispari, con temperature siberiane e scarpe colorate, davanti a non più di nove spettatori (tenendo conto delle tre riserve). Ora poi, pensate che hanno ancora la forza di credere in qualche cosa di importante. E

di provare a dirlo, nonostante tutto. Anche senza le televisioni davanti, la Champions League, la faccia di Buffon o le alchimie in campo di Del Piero per farsi notare. Ci sono cose che non si possono spiegare. Ma in fondo credo che questi campi duri di terra e pietrisco, queste liti furibonde negli spogliatoi, questi fischi mistici degli arbitri che tagliano la notte, e il freddo e la polvere intorno, forse qualcosa ci hanno insegnato. E in fondo, mi piace immaginare un satellite di quelli importanti che passi sopra le nostre teste proprio nell'istante in cui l'arbitro fischia e noi sette siamo con le braccia alzate e la bandiera bene in vista. Mi piace immaginare che qualcuno si ricordi, leggendo dietro le nostre spalle, che anche Gesu era un pacifista. (Marzio Angiolani)

Sommario

Pag. 2: Pillole: la spinta
 Pag. 3: Il Provinciale a 11
 Pag. 4: Risultati e classifiche
 Pag. 5: I cannonieri
 Pag. 6: I commenti: lo Zonale
 Pag. 7: Holly e Benji
 Pag. 8: Le interviste

L'editoriale

“Cornuto sarai tu”

(di Costanza Levera)

Qualche giorno fa parlavo con Claudio e di un classico sempre-verde: la diatriba arbitro-giocatori. Essendo io stata sia l'uno che l'altro (arbitro solo di scherma, ma, allenandomi al Carlini, hanno spesso provato ad arruolarmi anche per il calcio), ho ascoltato con imparziale attenzione le sue considerazioni. Devo dire che sono rimasta molto stupita tanto dalla uguaglianza netta di certe problematiche, quanto dalla totale diversità nella prassi dei comportamenti, rispetto al mio sport. Stessa difficoltà a reperire nuove leve che abbiano voglia di prendersi gravosi impegni anche nel tempo libero e che sappiano andare incontro con filosofia all'inevitabile tempesta di polemiche. E proprio qui sta anche la spaccatura: come è possibile che, nel calcio, ai giocatori sia ampiamente permesso di passare dalle rimostranze agli insulti veri e propri, anche contro gli avversari? Tante delle cose che ho visto sopportare a moltissimi arbitri del calcio amatoriale sarebbero state punite da un arbitro di scherma con l'espulsione, senza alcuna titubanza: forse anche per questo motivo, cose del genere non succedono quasi mai. Allora, mi chiedo, visto che una Disciplina esiste, cos'è che non funziona? Sarà una questione culturale, del tipo “è normale insultarsi, lo fanno tutti” o il giocatore, pieno di fair play nel cuore, lo fa per spingere l'arbitro a decidere in suo favore? Beh, forse in entrambe i casi non c'è molto che si possa fare, tuttavia credo che questo tipo di comportamento sia

Notizie in breve

Finali Nazionali a 5:

A Castellmare di Stabia la squadra di Ravenna, battendo Lucca in finale per 2-1, si è laureata campione d'Italia.

Stage e Torneo:

Il Settore calcio Aics sta organizzando uno stage tecnico con annesso torneo di calcio, presso un centro in provincia di Modena. Periodo: la prima settimana di Luglio. Prossimamente ulteriori dettagli

Ricordi e fatti della Coppa Quartieri

Gol a grappoli nel campionato potato

Non era neanche finito gennaio e la seconda edizione della Coppa dei Quartieri era già stata archiviata. Siamo nel pieno inverno del 1983 e la voglia di giocare di quei ragazzi non è certo stata appagata. Il Genoa, dopo la sconfitta di Firenze, aveva imbastito una serie positiva di sei gare che raggiungeva il suo culmine con la vittoria sul



(segue in ultima pagina)

(segue in ultima pagina)

Pillole di Regolamento

Il "non fallo" di tenere le braccia larghe

Incominciamo molto da lontano... dalla scuola calcio. Una delle primissime cose che gli allenatori insegnano ai bimbi è a marcare l'avversario da dietro, mettendosi fra lui e la porta e stando ben attenti a tenere le braccia larghe... "se no l'arbitro vi fischia fallo". Ed effettivamente è vero, è consuetudine che nel momento in cui il difensore non dovesse allargare le braccia gli venga fischiate una presunta spinta. Detto questo, il fatto che tenere le braccia larghe eviti il fischio dell'arbitro, non preclude il fatto che il fallo possa essere stato realmente commesso.

Mi spiego meglio: mi capita quotidianamente, guardando partite, che vi siano proteste anche molto veementi quando un giocatore, pur tenendo le braccia larghe, spinge l'avversario, in maniera spesso anche evidente, con qualche altra parte del corpo (vedi pancia o petto). Spingere un avversario, suppongo lo sappiate tutti, rientra nei falli previsti dalla Regola 12 che, tra l'altro, comporta



sempre l'assegnazione di un fallo diretto qualunque sia l'entità della spinta e qualunque sia la parte del corpo con la quale questa spinta avviene. Alle grida "ma, arbitro, ho le braccia larghe, allora cosa devo fare?" la risposta è "non spingere". (Michel)

Domande sul regolamento.

D. Se si sceglie come colore della prima muta il nero, per regolamento bisogna provvedere a mettere a disposizione dell'arbitro una maglia che non si

confonda con quella delle due squadre. Ma basta una maglia qualsiasi o bisogna metterne a disposizione una dotata di taschino per i cartellini?

R. Come chiaramente previsto dall'Art. 6C del Regolamento, bisogna mettere a disposizione dell'arbitro una casacca ufficiale, quindi ovviamente colorata, con le dovute tasche e relativo distintivo (reperibile in sede Aics o presso il partner tecnico Olly sport). Rispetto al passato, però, è sempre più frequente che l'arbitro, pur di far disputare regolarmente la gara, accetti di indossare una maglietta qualsiasi o addirittura una pettorina: in questo caso viene applicata la sanzione prevista dal codice 6Ca.

D. Se il portiere gioca con una maglia senza numero si può inserire in distinta un altro giocatore con la maglia senza numero?

R. La risposta è sì, se il portiere è senza numero in distinta verrà considerato e indicato con il numero 1 oppure 12, mentre l'altro giocatore con il numero zero. In ogni caso in distinta vi può essere un solo numero zero e solo il portiere, proprio perché già chiaramente distinguibile, può essere l'altro giocatore senza numero sul dorso.

D. Può uscire più di un comunicato ufficiale alla settimana sulla stessa giornata di campionato?

R. Di norma non succede, ma può capitare. Questo diventa possibile grazie all'utilizzo di internet come mezzo di trasmissione. In precedenza, veniva effettuato una sorta di C.U. bis che veniva poi allegato alla spedizione del C.U. successivo, con cui entrava in vigore. Ora, a patto di rispettare i termini di efficacia della pubblicazione, l'aggiornamento può essere immediato. In particolare, capita regolarmente per il campionato Zonale in cui, raggruppati sotto lo stesso numero di C.U., vengono effettuati tre aggiornamenti in concomitanza con la disputa delle gare dei diversi gironi.

Per altre domande scrivete a : calcio@aics.liguria.it

La Sezione Arbitri Aics e i segreti del "palazzo"

Un arbitro come... Vomitino

Torniamo a parlare del "dream team" del 18° corso arbitri. Siamo nel febbraio del 1999. Fra i vari personaggi che in un modo o nell'altro riuscirono ad arrivare in fondo al corso teorico vi era Gianluigi D.A.. Dopo l'esame, sempre teorico, prima di buttare nella fossa dei leoni l'arbitro e quindi prima della obbligatoria e costosa visita medica agonistica, prassi vuole che si verificchino le effettive possibilità degli stessi attraverso adeguati stages pratici. E' proprio in questa sede che si sono definitivamente arenate le speranze di numerosi corsisti. In sostanza gli aspiranti arbitri vengono deportati su un campo di calcio e sottoposti alle prime torture, ossia la direzione di una gara amichevole, insomma una partitella di allenamento. Gli si comincia a mostrare quali sono i movimenti da effettuare in campo in base ai diversi sviluppi del gioco, le posizioni più appropriate nelle riprese di gioco (punizioni, angoli,



rimesse laterali, ecc.); le tecniche di corsa in campo (corsa laterale, a ritroso, scatto, allungo, ecc.). Dopo tanta teoria seduti in aula giunge il momento di muovere le gambette. E' a questo punto che riemerge un piccolo dubbio su uno degli allievi presenti, Gianluigi appunto. L'aspetto fisico è tutt'altro che rassicurante, non è bello fare i prevenuti malpensanti, tant'è... Quindi, giunti sul campo, si rivolge agli astanti la domanda di rito: "Prima di mandarvi a correre, non è che qualcuno di voi lamenta

qualche problemino fisico, di salute, ecc.?" – come al solito tutti bofonchiano – "No, no no..." – Ma insistiamo – "...E tu, Gianluigi?..." – Il tipo tentenna, sbianca in volto (se fosse ancora possibile) e risponde con un filo di voce – "Mah, effettivamente... un problemino l'avrei... avreei un enfisema polmonare... Poi ho una invalidità civile del 90%..." – "I?!?!?! Uhhh !!!!!... Va beh, tu stai fermo lì, eh!". Gianluigi rimane tristemente a guardare e termina lì la sua carriera arbitrale. Sempre in quel corso, ci provarono varie donne. Sabrina B., ad esempio, che si arrese subito dopo la prima lezione (cosa che fanno in tantissimi), Alessandra Z. e Maura M., delle quali abbiamo già parlato nella precedente puntata, infine Raffaella T., giovane, lunghi capelli biondi, atleticamente ottima, purtroppo ben poco determinata (difetto di tantissimi). Risultato:

(segue a pagina 7)

A2: sarà battaglia dura sino alla fine per ogni posizione

Il Centro Siri ha messo la freccia

Un colpo di scena dietro l'altro nella categoria A2 del campionato Provinciale a 11: solo due settimane fa la Pedemontana sembrava aver lanciato la fuga decisiva, mentre oggi siamo qui a commentare un avvicendamento in vetta alla classifica. Il Centro Siri ce l'ha fatta, al termine di una lunga rincorsa è riuscito a raggiungere il primo posto. Determinanti le ultime due partite nelle quali la Pedemontana non è andata più in là del pareggio, mentre il Centro Siri si è aggiudicato l'intera posta in palio. Un "break" che potrebbe risultare decisivo, anche in considerazione del fatto che gli attuali capoclassifica non hanno ancora perso una partita e vantano la migliore difesa del campionato (solo 4 reti subite in 12 partite). Anche nell'ultima gara non si sono smentiti, battendo con un secco 2-0 il Mediolevante. La Pedemontana ha invece impattato (0-0) contro il Green Line. Gli ex primi della classe non subiscono gol da tre partite, ma nelle ultime due non sono nemmeno riusciti a segnare: il pareggio era quasi prevedibile e senza dubbio soddisfa molto di più il Green Line, che può allungare la propria serie positiva a 7 risultati utili consecutivi (4 vittorie e 3 pareggi nelle ultime 7 gare disputate). Continua il periodo di leggera flessione del Geo Revolution, che manca da tre turni all'appuntamento con la vittoria: tre pareggi consecutivi (l'ultimo per 0-0 contro il Cosmos S. Desiderio) che rischiano di compromettere seriamente la corsa al primo posto. Alle spalle del Geo si fa nuovamente sotto il Real Sestri, che ha piegato il Real Zena con un risultato (3-1) forse un tantino

RISULTATI 13° GIORNATA		
Linea del Sud Ovest	- UCS Campus Ligusistem	4 - 2
Gr. Amici Marsiglia	- A.V. Superba Fran. Mar.	1 - 0
Polis Genova	- R.72 S.Frutt. Bagni Assicur.	1 - 2
P.Prà Palmaro	- Olympic C.	0 - 0
ASLA Genova	- S. Teodoro Pasta Nesci	1 - 1
Gaeta A.C. 1983 ha riposato		

RISULTATI 12° GIORNATA		
Cornigliano '97	- Associazione Lucani	3 - 2
Cosmos S.D.	- Geo Revolution Sorame	0 - 0
Mediolevante	- Centro Siri Cemedile	0 - 2
Green Line	- Pedemontana	0 - 0
Real Zena	- Real Sestri	1 - 3

PROVINCIALE 11 - A1	P.ti	Gi	gF	gS
Gr. Amici Marsiglia	24	12	20	9
Linea del Sud Ovest	24	12	28	15
Olimpic C.	19	12	11	9
R.72 S.Frutt. Bagni Assicur.	19	12	18	14
UCS Campus Ligusistem	18	12	21	18
ASLA Genova	14	12	11	14
P.Prà Palmaro	13	11	9	8
A.V. Superba Francesco Mar.	12	12	13	26
Polis Genova	12	12	6	12
S. Teodoro Pasta Nesci	12	12	7	9
Gaeta A.C. 1983	9	11	7	17

PROVINCIALE 11 - A2	P.ti	Gi	gF	gS
Centro Siri Cemedile	26	12	15	4
Pedemontana	25	12	20	6
Geo Revolution Sorame	21	12	17	10
RealSestri	20	12	16	12
Green Line	18	12	19	12
Cornigliano '97	15	12	17	26
Mediolevante	12	12	9	17
Associazione Lucani	11	12	15	17
Cosmos S.D.	9	12	8	21
Real Zena	7	12	10	21

bugiardo. Resta il fatto che il Real Sestri ha iniziato il girone di ritorno a vele spiegate, proprio come aveva fatto in avvio di campionato: adesso il terzo posto dista soltanto un punto e la vetta 6. Il Cornigliano '97 continua a non avere mezze misure, o vince (5 volte quest'anno) o perde (7 sconfitte finora): è l'unica squadra a non aver ancora pareggiato in campionato. Nell'ultima giornata ha avuto la meglio sull'Associazione Lucani con un pirrotecnico 3-2 attestandosi a metà classifica. Centro Siri e Pedemontana in fuga, quindi: l'inseguitrice più prossima (il Geo Revolution) è a 4 punti. Appena dietro, fa sentire la sua presenza il Real Sestri, mentre Green Line e Cornigliano '97 si attestano su posizioni tranquille di classifica. In coda, prosegue la bagarre, con 4 squadre racchiuse in 5 punti che cercano di emergere dalle sabbie mobili: sarà battaglia fino alla fine. (Roberto Rondanina)

Un record nel Gaeta 1983

Freda: 150!

Sembra ieri che sei arrivato a giocare con noi, ma quello di quest'anno è il 14° campionato che io e te disputiamo insieme. Molti da giocatori entrambi, gli ultimi (dal '98 in poi) tu sempre sul campo e io da fuori come allenatore. Ti sei presentato con umiltà e ti sei inserito subito nel gruppo diventandone presto uno dei leader, non solo per i gol che ci hai sempre regalato, ma anche e soprattutto per quel carisma che hai dentro di te. Il primo anno insieme è stato fantastico anche sotto l'aspetto sportivo: abbiamo vinto il campionato con larghissimo margine sulla seconda (otto punti), la miglior difesa, il miglior attacco e tu il capocannoniere con 24 reti! Negli anni seguenti hai continuato a segnare gol a ripetizione, arrivando

a 75 in tre campionati; era il periodo d'oro della nostra squadra amatoriale, due campionati vinti ed il terzo perso nel modo che sappiamo, allo spareggio, le finali nazionali a Torino e soprattutto un gruppo affiatatissimo dentro e fuori dal campo. Poi la squadra è cambiata, tanti nuovi arrivi e qualche defezione dovuta all'età, ancora molte soddisfazioni sui campi (il quinto campionato hai passato i 100 gol con noi) e un rapporto fuori dal campo che si è consolidato sempre di più. Di quel gruppo di ragazzi siamo rimasti pochi, io, te, Raffaele, Stefano e Raimondo, ma neanche il matrimonio ci ha impedito di continuare a vederci sui campi.

(segue a pagina 7)

La situazione nel campionato di calcio a 5

Non dare nulla per scontato

Sorprende solo in parte la sconfitta della capolista Am. Borzoli ad opera dell'ultima in classifica Real Team, ormai lanciaatissima a scalare la classifica. Nella lotta per i play off ottima vittoria del Catapults.

RISULTATI 11° GIORNATA		
Prima del Mare SAP	- Club '94	4 - 1
Sharks Proserall	- Olympic Cibcinque	1 - 6
Catapults Triz	- Mitica Ol. Edil Buccheri	8 - 0
Am. Borzoli Mac. Andrea	- Real Team Sara Styl.	3 - 4
A.S.Got. Castagnino Fe. ha riposato		

PROVINCIALE 5	P.ti	Gi	gF	gS
Prima del Mare SAP	24	10	58	28
Am. Borzoli Mac. Andrea	23	10	61	27
A.S.Got. Castagnino Fe.	21	9	40	19
Catapults Triz	12	10	37	33
Mitica Ol. Edil Buccheri	12	10	34	54
Olimpic Cibcinque	12	9	35	41
Club '94	7	9	25	44
Sharks Proserall	7	10	26	38
Real Team Sara Styl.	6	9	21	53

I bombers a "11"

Guidetti Simone	U.C.S. Campus 11	6
Guido Riccardo	Gr. Amici Marsiglia 11	6
Zaffiri Simone	Sud Ovest	5
Baiardi Andrea	Associazione Lucani	5
Bocciardo Luca	Gr. Amici Marsiglia 11	5
De Martino Gaetano	RealSestri	5
Llano Sandro	Green Line 11	5
Parise Marco	Cornigliano '97	5
Sarpero Carlo	Green Line 11	5

Divisione A - Girone A

RISULTATI 14ª GIORNATA

Gr. Amici Marsiglia	- Treno per Yuma	5 - 0
Etilik Korps RDR	- R. Vitt. Piedigrotta Pizzeria	2 - 2
I Lanceri	- Yellow C. VG Shipping	2 - 2
Paradise T. Gelateria	- Sp. Mol. Cusato & Varone	5 - 4
Amici di Beppe	- Marassi F.C.	4 - 1

Moranego ha riposato

DIVISIONE A - GIR. A

	P.ti	Gi	qF	qS
Sp. Mol. Cusato & Varone	33	13	48	23
Gr. Amici Marsiglia	29	13	43	22
Yellow C. VG Shipping	21	13	37	32
Paradise T. Gelateria	20	13	53	48
I Lanceri	20	13	44	38
Amici di Beppe	17	13	32	27
Marassi F.C.	15	12	28	31
Etilik Korps RDR	13	13	23	33
R. Vitt. Piedigrotta Pizzeria	10	13	29	42
Treno per Yuma	9	12	17	39
Moranego	8	12	20	39

Divisione A - Girone B

RISULTATI 14ª GIORNATA

Sampierd. Calcagno Trasp.	- S. Giuseppe Contline	2 - 1
Resto del Mondo Elettroligure	- Ricciotti Rivarolo	3 - 2
Epic	- Tre Ponti Futur Sist.	6 - 4
Sparta Tecno Service	- S.Vagab. Coop. Merlo V.	6 - 2
Atletico Lanterna	- Olympic Cibona	6 - 1

Pianacci ha riposato

DIVISIONE A - GIR. B

	P.ti	Gi	qF	qS
Resto del Mondo Elettroligure	30	13	55	26
Atletico Lanterna	25	13	46	32
Tre Ponti Futur Sist.	24	13	53	37
S.Vagab. Coop. Merlo V.	23	13	46	37
S. Giuseppe Contline	21	12	35	25
Epic	20	13	47	44
Sampierd. Calcagno Trasp.	16	13	25	32
Pianacci	14	12	30	37
Sparta Tecno Service	13	13	31	36
Olympic Cibona	7	12	22	53
Ricciotti Rivarolo	5	13	27	58

Divisione B - Girone A

RISULTATI 14ª GIORNATA

Vecchia San Fruttuoso Ferri Shop	- Real Sturla	3 - 3
Atletico Soanne	- La Superba Lutz Edil.	3 - 1
Bal. Bar Quinto	- Solari's Studio Ceppi	1 - 0
Boys Town Antichi	- Fontan. Rist. Forchettone	2 - 2
Ravecca R. Ambiente Pul.	- Pr. Profigaro Ossidal	1 - 1

P.A. Molassana ha riposato

DIVISIONE B - GIR. A

	P.ti	Gi	qF	qS
Fontan. Rist. Forchettone	30	12	39	23
Atletico Soanne	27	13	50	30
La Superba Lutz Edil.	25	13	50	38
P.A. Molassana	23	12	45	29
Ravecca R. Ambiente Pul.	22	13	44	34
Pr. Profigaro Ossidal	18	12	34	27
Solari's Studio Ceppi	13	13	30	40
Vecchia San Fruttuoso Ferri Shop	13	13	28	50
Boys Town Antichi	12	13	33	42
Bal. Bar Quinto	9	13	35	53
Real Sturla	5	13	26	48

Divisione B - Girone B

RISULTATI 14ª GIORNATA

Folster Artecno	- Lokomotive Pegli Cafe Sabrina	2 - 4
Ass. Lucani S. Varigotti.it	- Atletico Agosti Vetrosub	0 - 3
Voltri '87	- Atletico Masina Panif. Iori	3 - 0
All Friends Grondona	- CCE Sport Bolzaneto	2 - 3
Montano Break	- Sal. 77 Wartsila ND	2 - 3

Reds Group ha riposato

DIVISIONE B - GIR. B

	P.ti	Gi	qF	qS
Atletico Agosti Vetrosub	39	13	63	11
CCE Sport Bolzaneto	31	13	43	14
Atletico Masina Panif. Iori	23	12	32	27
All Friends Grondona	20	13	45	39
Voltri '87	18	13	27	31
Montano Break	14	13	24	29
Folster Artecno	13	13	22	35
Reds Group	13	12	22	37
Lokomotive Pegli Cafe Sabrina	11	12	33	48
Ass. Lucani S. Varigotti.it	9	13	25	31
Sal. 77 Wartsila ND	7	13	23	57

Divisione C - Girone A

RISULTATI 14ª GIORNATA

Longobarda 555	- Lamboglia 2002	6 - 2
Castelletto A.C.	- La Bollitese Vegni Autoricambi	4 - 6
C.C.C.P. Aufiero Arredo Bagno	- San Biagio Stampa	0 - 6
No Fly Zone Salotto Enrico	- Italterpi Isol.Term.	0 - 0
Little Reggina Telephone C.	- Due Settembre	2 - 5
Città dei Ragazzi	- Virtual Strikers	4 - 1

DIVISIONE C - GIR. A

	P.ti	Gi	qF	qS
Italterpi Isol.Term.	32	14	54	19
No Fly Zone Salotto Enrico	31	14	54	28
Longobarda 555	30	14	54	25
San Biagio Stampa	28	14	42	24
Città dei Ragazzi	28	14	40	25
Due Settembre	23	14	56	37
Virtual Strikers	22	14	33	26
La Bollitese Vegni Autoricambi	19	14	54	44
Little Reggina Telephone C.	15	14	27	45
C.C.C.P. Aufiero Arredo Bagno	11	14	18	44
Castelletto A.C.	4	14	20	76
Lamboglia 2002	0	14	17	76

Divisione C - Girone B

RISULTATI 14ª GIORNATA

Deportivo	- Excel. Gastronomia Ligure	4 - 4
Lokomotive '72	- Real Pegli	5 - 2
Begato F.C.	- Via Napoli Magice 71 b.Jungle	0 - 3
Barcellona	- Torpedo Vodka Trattoria Emma	5 - 4
Old Fat Boys	- Medicina Legale Asef	4 - 2

Zena Caput Mundi AT Form ha riposato

DIVISIONE C - GIR. B

	P.ti	Gi	qF	qS
Barcellona	32	13	58	31
Old Fat Boys	25	13	42	18
Lokomotive '72	29	13	45	30
Via Napoli Magice 71 b.Jungle	25	12	38	20
Medicina Legale Asef	19	13	35	34
Excel. Gastronomia Ligure	18	12	25	21
Zena Caput Mundi AT Form	15	12	35	39
Torpedo Vodka Trattoria Emma	14	13	30	31
Begato F.C.	11	13	24	40
Real Pegli (-1)	6	13	25	62
Deportivo	5	13	26	57

I risultati dello Zonale

RISULTATI 12ª GIORNATA - Girone A

Piccapietra Biggie Best	- Rivarolese	7 - 2
Quelli dello Snoopy	- Vara Inferiore	2 - 2
Green Line	- UCS Campus Ligusystem	8 - 2
La Sup. Pro Vecchia	- N.S. Gottardo Bar Valenti	2 - 7

N. Gunners P. Silocaf ha riposato

RISULTATI 12ª GIORNATA - Girone B

Pol. Prà Palmaro	- Real York RG Media	3 - 4
Kiosko Dream Team	- Fase 4 Pai	9 - 4
GMG San Martino	- Via La Spezia Ottica Lepri	1 - 7
Borzoli All Stars	- Guaranà St. Foscoli	0 - 1

Ponente Calcio ha riposato

RISULTATI 12ª GIORNATA - Girone C

Red U. Bar Claretta	- Bulldozer Ortec	3 - 1
Bridge Boys Prà	- Zena F.C.	1 - 5
Etilik Korps RDR	- Atl. Marittimo Mercandino Gr.	0 - 9
Atletico Marzano	- Furious Eletr. Giochi	4 - 1

Cral Aster ha riposato

RISULTATI 12ª GIORNATA - Girone D

I Monei	- Sporting Molassana Ifel Edilizia	1 - 3
Territori Occupati	- Solferino	0 - 2
Sarlers	- Barbaresco Edicolor	7 - 2
Bad Devils Carrozzeria Dueffe	- Smokers Utd.	2 - 2

Real Scorza Allestimenti Navali ha riposato

RISULTATI 9ª GIORNATA - Girone E

Sbrizzi Ottiva Lepri	- Cosmos Armadiera	1 - 3
Priaruggia Birreria Il Galeone	- Havana Club	3 - 0
Via Bari Megagable	- Pegli 2002	6 - 1
Vis Deiana AZ Word	- Settebello Cafe de Nuit	0 - 0

Le classifiche dello Zonale

GIRONE A

	P.ti
N.S. Gottardo Bar Valenti	27
Piccapietra Biggie Best	26
La Sup. Pro Vecchia	22
Green Line	15
Rivarolese	10
N. Gunners P. Silocaf	10
Vara Inferiore	9
UCS Campus Ligusystem	7
Quelli dello Snoopy	7

GIRONE B

	P.ti
Via La Spezia Ottica Lepri	27
Kiosko Dream Team	22
Real York RG Media	21
Guaranà St. Foscoli	17
Borzoli All Stars	15
Pol. Prà Palmaro	13
GMG San Martino	10
Fase 4 Pai	6
Ponente Calcio	4

GIRONE C

	P.ti
Atletico Marzano	25
Furious Eletr. Giochi	23
Bridge Boys Prà	21
Zena F.C.	17
Red U. Bar Claretta	16
Atl. Marittimo Mercandino Gr.	14
Cral Aster	13
Etilik Korps RDR	10
Bulldozer Ortec	0

GIRONE D

	P.ti
Solferino	26
Bad Devils Carrozzeria Dueffe	24
I Monei	21
Territori Occupati	16
Sporting Molassana Ifel Edilizia	15
Real Scorza Allestimenti Navali	13
Sarlers	12
Barbaresco Edicolor	11
Smokers Utd.	1

GIRONE E

	P.ti
Cosmos Armadiera	20
Via Bari Megagable	19
Settebello Cafe de Nuit	14
Pegli 2002	13
Priaruggia Birreria Il Galeone	12
Sbrizzi Ottiva Lepri	11
Vis Deiana AZ Word	10
Havana Club	4



Quelli che fanno gol nei campionati a sette a a cinque

Divisione A

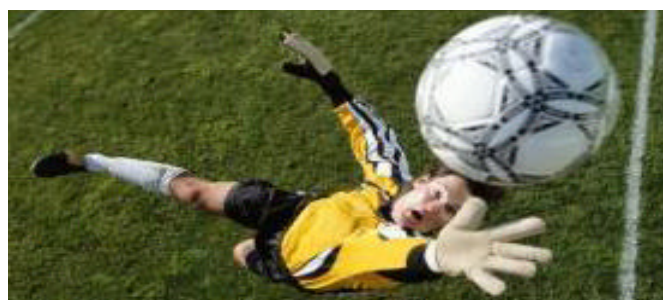
Cusmiani Fabio	Resto del Mondo	20
Dondero Fabrizio	Paradise Team	19
Chinigo Marco	San Giuseppe	18
Cherkaoni Jamal	Sporting Molassana	16
Masiero Vittorio	Yellow Cabs	16
Mina Giorgio	S. Vagabonds	14
Fiorucci Fabio	Tre Ponti	13
Rotella Roberto	I Lanceri	12
Facciolo Antonio	Sampierdarena Calcio	11
Pesce Massimo	Ricciotti Rivarolo	11

Divisione B

Masellis Luca	Atletico Agosti	41
Bernardi Fabio	Atletico Soanne	20
Pelle Alessandro	CCE Sport Bolzaneto	19
Morchio Simone	La Superba	17
Rivanera Angelo	P.A. Molassana	17
Girau Andrea	La Superba	13
Mangioncalda Sergio	Atletico Masina	13
Berrino Rodolfo	CCE Sport Bolzaneto	12
Panicelli Ermanno	Balocco F.C.	12
Ratto Marco	All Friends	12

Divisione C

Davi Francesco	No Fly Zone	22
Solis Luis	Barcellona	22
Ferraro Francesco	Due Settembre	18
Damiani Francesco	No Fly Zone	16
Ruvolo Vittorio	Medicina Legale	16
Varni Stefano	Longobarda 555	16
Bognanno Matteo	Italterpi	15
De Lorenzo Simone	La Bollitese	15
Argirò Francesco	Due Settembre	14
Fantozzi Nello	Lokomotive '72	14



Zonale

Giurignano Gabriele	Kiosko Dream Team	24
Ciccarello Spitaleri Mauro	Nuova San Gottardo	20
Dalmonte Alessandro	Bad Devils	19
Ghigliotti Marco	Real York	16
Pistone Gianluca	Biggie Best Piccapietra	14
Rondoni Gianluca	Sarlers	14
Alessandrini Eros	Nuova San Gottardo	13
Curella Flavio	Zena F.C.	13
Conti Francesco	Via La Spezia	12
Costini Gianmarco	Bridge Boys Prà	12

Calcio a 5

Pintore Cristian	Prima del Mare	26
Gavilanez Mendez Antonio	Amici Borzoli	23
Fusco Alessandro	Amici San Gottardo	14
Zunino Andrea	Catapults	14
Cogliano Juri	Prima del Mare	12
Fameli Emanuele	Amici Borzoli	12
Tagliamacco Augusto	Club '94	11
Foscoli Riccardo	Amici Borzoli	10
Corda Mirko	Shark	9

Il campionato Zonale

L'incremento numerico rende dura la battaglia per la Sciorba



Il campionato a sette infrasettimanale ha vissuto quest'anno un incremento numerico impressionante. Va da sé che anche le squadre che ambiscono a raggiungere la finale della Sciorba sono aumentate. Nel girone A gioca la squadra campione uscente, la *Nuova San Gottardo Bar Valenti*. Anche quest'anno sta dimostrando di meritare il ruolo di favorita, ma già nel suo girone trova due valide contendenti: il *Piccapietra Biggie Best* e, anche se un po' discontinua, *La Superba Pro Vecchia*. Nel girone B attualmente si vive sotto il dominio incontrastato del *Via La Spezia Lepri*, mentre appare in crescita il *Kiosko Dream Team* e il *Real York*, invece, si conferma anche quest'anno leader delle inseguitrici. Il girone C ripropone una vecchia conoscenza, il *Furious*: resta da vedere se quest'anno riuscirà a confermarsi anche nei play off; per ora è già superato dall'*Atletico Marzano*. Sta perdendo colpi, invece, il *Bridge Boys Pra*, quest'ultima raccoglie comunque più soddisfazioni in questo campionato che nel Provinciale, Divisione "B", in cui militava sino allo scorso anno. Il girone D indica *I Monei* come squadra da battere, in realtà alcuni errori o peccati di presunzione fanno sì che nelle posizioni di vertice ora vi si accomodino giustamente *Solferino* e *Bad Devils Dueffe*. Infine, nel girone E sono *Cosmos Armadiera* e *Via Bari Megacable* a far vedere le cose migliori; è ultimamente calato, invece, il *Settebello Café de nuit*. Ai play off, però, accederanno numerose altre squadre, infatti anche la sesta posizione è utile per proseguire l'avventura.

Attualmente squadre che lamentano una posizione da rassegnazione non ve ne sono quasi. Forse la *Bulldozer*, unica squadra ancora ferma a zero punti, e la *Smokers utd*, che ha appena conquistato il suo primo punto, che non sembrano il ritratto della salute, anche se non sono ancora state seppellite dalla matematica. Per il resto, si nota l'*Atletico Marittimo Mercandino* finalmente in ripresa, ed è un mistero come fosse finora rimasto incastrato nel fondo classifica. In caduta libera, al contrario, dopo un buon inizio, sono *Etilik Korps RDR* e *Barbaresco Edilcolor*. Segnali incoraggianti, per finire, da *Sarlers*, *Quelli dello Snoopy* e *Ponente Calciomentre*, sia pur fiavole, pare accendersi anche la fiammella della speranza per l'*Havana Club*.



LA REDAZIONE

Caporedattore: Costanza Levera

Impaginazione: Stefano Galano

In redazione: contributo libero e volontario di chiunque voglia

Pubblicazione virtuale su:
www.aics.liguria.it
 e-mail: calcio@aics.liguria.it

Hai una storia da raccontare? Mandaci una mail: calcio@aics.liguria.it

Divisione C - girone B

Nulla di nuovo sotto il sole.

Barcelona ed Old Fat Boys continuano a vincere (rispettivamente 5-4 alla Torpedo Vodka e 4-2 alla Medicina Legale) e restano saldamente al comando, sempre distanziate tra loro di tre punti. Alle loro spalle, vanno ancora a braccetto Lokomotive 72 (5-2 al Real Pegli, che continua ad alternare buone prove a pause sconcertanti) e Via Napoli (3-0 al Begato). Dietro, il vuoto: la più immediata inseguitrice è la Medicina Legale, che dista però ben sei lunghezze dalla coppia in lotta per la terza piazza. In questa giornata che non prevedeva scontri diretti e che si è rivelata sostanzialmente favorevole alle squadre di testa, muove la classifica anche l'Excelsior (4-4 col Deportivo), dalla quale, però, era forse lecito attendersi qualcosa di più, specie dopo che si era trovata in vantaggio 4-2. Occorre dire che il Deportivo appare, non solo da oggi, in ripresa, tanto da aver vinto sul campo la precedente gara,

tramutata in sconfitta dall'intervento del giudice sportivo. Guardando alla prossima giornata, occorre chiedersi: opporrà più resistenza l'Excelsior, opposta al Barcelona, o il Via Napoli, che affronta l'Old Fat Boys? Dal quartier generale dell'Excelsior filtra un certo ottimismo, legato alla condizione atletica in ascesa e alla considerazione per cui «si rispettano tutti, non si teme nessuno». Certo, l'impresa appare ardua. Come arduo, ma non impossibile, appare il compito del Deportivo, impegnato nella mattinata di domenica contro il Lokomotive 72. La Zena Caput Mundi, dopo il riposo, ha l'opportunità di rimettersi in carreggiata contro il Begato, squadra, però, sempre invidiosa e da prendere con le molle. Chiude il quadro l'incerto Medicina Legale-Torpedo Vodka, col Real Pegli che osserva il suo turno di riposo. (Lorenzo Ionata)

Una tifosa dell'Excelsior

"Io, ultrà per divertimento"

Tra le cose che caratterizzano in positivo la giovane squadra dell'Excelsior c'è la costante presenza sugli spalti, durante le partite, di un folto gruppetto di sostenitori. Sono di una correttezza esemplare (anche se, ogni tanto, qualche fischio all'indirizzo dell'arbitro o degli avversari capita di sentirlo) e domenica sera, nella partita contro la Zena Caput Mundi, si sono superati. Di loro il Presidente Ionata dice: «Sono stupendi, sono il nostro ottavo uomo in campo». Abbiamo così raccolto la "voce" di uno (anzi, di una) di loro, per assiduità una tra le più rappresentative. Parliamo di Irene, 23 anni, da quasi 4 fidanzata col "mastino" della squadra, Alessandro Sicher. Ecco l'intervista che ci ha concesso: «Irene, sei contenta di seguire tutte le partite della squadra?» «Sono molto contenta di seguire la squadra in ogni partita. I ragazzi sanno regalare delle scene molto gustose e divertenti... (ride)...quindi non si

può mancare!» «Come vivi il tuo ruolo di capo-ultrà?» «Non mi sento capo-ultrà, questo ruolo lo darei ad Andrea che ci ha stupito con una magnifica tromba da stadio nell'ultima partita. Io mi ritengo una semplice tifosa come tutte le altre ragazze che compongono la squadra» «Cosa ne pensi della squadra?» «I ragazzi sono semplicemente fantastici e molto, molto divertenti. Hanno composto davvero una bella squadra, anche se a volte si dimenticano che hanno cominciato tutto per puro divertimento. Però qualche vittoria in più potrebbero regalarcela!» «Che auspici hai per il campionato?» «No comment. Non mi sento in grado di dare alcun giudizio sull'esito delle prossime partite. Ci tengo a difendere la mia incolumità (giù un'altra risata)». Comunque FORZA EXCELSIOR, comunque vada per noi siete sempre i migliori! «Chi non vorrebbe avere dei tifosi così? (L.I.)

Parla il Settore Calcio Aics

Un calcio mediamente... come voi volete

Ci sembra doveroso a "noi dell'Aics", rispondere all'articolo apparso a pagina 2 dello scorso numero di "A tutto campo", dal titolo "Un calcio di livello mediamente sempre più basso".

La questione legata all'utilizzo, o meglio, all'ammissione dei tesserati Figc è già stata argomento di discussione e spiegazione, da parte nostra, in varie riunioni, che ogni anno organizziamo con le squadre. E' opportuno, però, ribadire ancora una volta i dettagli della querelle. A volte sentiamo dire che il calcio è lo sport più legato alle tradizioni e quindi immutabile nel tempo. Senz'altro è così, però qualche cosina è cambiata.

In un giornale di inizio '900, si leggeva che a fine gara tutti i giocatori si riunivano a centrocampo e tributavano tre hurrà all'arbitro... Ogni commento è superfluo. Non più tardi di quindici anni or sono un giocatore orgogliosamente tesserato Figc mal guardava alla "bassura" dei campionati amatoriali e ben difficilmente si concedeva a tale promiscuità. Evidentemente la

situazione in questi ultimi anni è drasticamente mutata, non vogliamo entrare nel merito psicologico o sociologico di tale metamorfosi, ne prendiamo solo atto.

Non siamo "noi dell'Aics" ad aver imposto l'utilizzo dei tesserati Figc ma, in qualità di organizzatori attenti alle tendenze e alle richieste, abbiamo solo cercato di adeguarci. Così come a suo tempo abbiamo aperto i tesseramenti durante tutto l'arco della stagione, così come non si gioca più alle 8.30 della Domenica mattina ed anzi si gioca quasi solo alla domenica sera, così come sono nati i campionati infrasettimanali, così come quest'anno non si gioca più al sabato sera.

E' solo e sempre chi gioca a darci le sue indicazioni. Dove è possibile le accogliamo e le regolamentiamo. Per quel che concerne i tesserati Figc, infatti, chiediamo un nulla osta e poniamo un limite di punteggio, un limite che secondo noi coincide con quelle che sono la media delle richieste di chi vuol giocare a calcio



nei campionati "amatoriali" di oggi. In futuro vedremo. E' curioso notare che, in questo modo, subiamo le critiche anche da esponenti della stessa Figc, che ovviamente mal vedono questa transumanza.

Ma ancora più curioso è il fatto che altre

"organizzazioni amatoriali" raccontino di non ammettere i tesserati Figc, ben sapendo che sui loro campi sono innumerevoli i cosiddetti "tesserati in nero" ed è anche spassoso che le lamentele per l'utilizzo di tesserati Figc arrivino proprio alla nostra organizzazione piuttosto che a quelle in cui si lascia che i furbi l'abbiano vinta.

L'argomento sarebbe ben lungo. Per finire, però, diciamo che ci ha in parte sorpreso che tale articolo sia stato scritto dall'allenatore di una squadra di cui conserviamo, nella relativa cartellina, ben 12 (dodici) nulla osta di varie squadre Figc. E' un po' la questione del predicare e razzolare?

(aics)

(Un arbitro come... segue dalla 2^)

solo una decina di apparizioni a cavallo di due stagioni come "spalla" nel calcio a 5. Proprio in quel periodo, poi, si ripresentarono con chili di cenere in testa (vedremo perché...) tre vecchie conoscenze, detti "i tre dell'avemaria", etichetta che derivava loro dalla presenza di Maria P., vulcanica fomentatrice del gruppetto. Per questi e per le donne arbitro è, però, necessaria una puntata a parte. (C.G.)

(Freda... segue dalla 3^)

Venerdì, contro il Ravecca hai segnato il 150° gol in partite ufficiali con la nostra squadra; avrei voluto che coincidesse con una bella vittoria, ma così non è stato: ci siamo dovuti accontentare di un pareggio che ci è sembrato una beffa, ma che non ha tolto nulla ad un momento di festa. Grazie Michele, grazie per i tuoi gol, ma grazie in special modo per il tuo comportamento esemplare da vero sportivo. Grazie capitano e, se il mio ginocchio non mi tradisce, arriverci presto sul campo. (Massimo Farigo)

Indagine tecnica

Holly e Benji giocano a Cà de Rissi!

Dopo una lunga meditazione, ecco la risposta alla domanda che tutti prima o poi si sono fatti: quanto è lungo il campo del cartone animato Holly & Benji? Con un po' di trigonometria, tenendo presente il raggio della terra (6327 Km), l'altezza di un osservatore (facciamo un 1,70 mt, anche se sono giapponesi e, di conseguenza, nani) e la linea che va dall'osservatore fino all'orizzonte, si ottiene che un giocatore vede l'orizzonte ad una distanza di 4,53 Km. Tenuto conto che la traversa della porta compare quando un giocatore è più o meno sulla tre-quarti campo, il campo risulta lungo circa 17,8 Km. Ok., fin qua ci siamo. Ora, la domanda è: a che velocità media corrono Holly Hlatton, Mark Lenders, Julian Ross e soci? Supporremo che il campo venga percorso dai più in forma 4/5 volte a partita: 90 min (+ 5 di recupero) = 5700 sec (tempo di gioco) 17800

m (dimensione campo) x 4,5 volte a partita = 80100 m (spazio percorso) 80100 / 5700 = 14,052 m/s (velocità). Corrono, quindi, 100 metri in 7 secondi e 11. Circa 3 sec meno del record del mondo dei 100 metri piani (ed il campo di Holly e Benji, si sa, non è in piano...). Questo è sufficiente a spiegare perché il povero Ross, malato di cuore, abbia difficoltà a concludere le partite. Avete presente quando Holly dalla sua area tira una mina che attraversa tutto il campo (di 17,8 km), buca la rete e sfonda il muro? In realtà le vere domande da porsi sono altre: ma in Giappone li fanno i controlli anti-doping? E ancora: che schema usano per occupare tutto il campo? L'1-1-1-1-1-1-1-1-1-1? In cosa consiste la tecnica del contropiede? Come fa l'anziano in difesa a chiamare il fuori gioco, spara un razzo in aria? L'arbitro gira per il campo in moto? E se investe qualcuno? E se gli finisce

la miscela? E se estrae il cartellino rosso mentre va a 80 all'ora con tutti i carabinieri lì intorno? Per fermare il gioco cosa usa, la tromba? Per fermare un giocatore lontano gli spara? Alle gambe o altro "purché lo fermi"? Se un tifoso fa invasione di campo quando lo ripigliano? Se un giocatore resta a terra non rischia di creparci prima che qualcuno lo veda? Come si fa a fare ostruzione? A fine partita gira l'autobus per il campo o i giocatori se la devono cavare da soli? I guardalinee usano una vela per le segnalazioni? E quando devono mettersela tra le gambe per segnalare i rigori? E quando è dall'altra parte del campo come lo scoprono? Se uno attraversa tutto il campo palla al piede, scarta tutti, scarta anche il portiere e giunto davanti alla porta vuota, dopo (stimiamo) un paio d'ore di corsa, la butta fuori, cosa fa, si spara? Si butta sotto la moto dell'arbitro? E quando scopre che la partita era



già finita da mezz'ora? E che c'era pure stato l'intervallo? Se in una partita c'è più di una rete passa alla storia? Se un giocatore chiamato dall'arbitro scappa via per non farsi riconoscere organizzano una squadra di ricerche? Se uno perde palla sotto porta dopo azione continuata (tre quarti d'ora) della squadra cosa gli fanno? Vivisezione? Quando devono fare un cambio mandano le frecce tricolore ad avvisare? Da quanti anelli sono composte le tribune? Gli ultrà si menano ugualmente o sono troppo lontani? Ma...E SE CI FOSSE LA NEBBIA? Ora si spiega come mai per giocare 90 minuti di partita servivano 200 puntate da mezz'ora l'una... (Andrea Opletal)

Parla l'ex allenatore dell'Asla

La coerenza prima di tutto

Le riflessioni di Enrico Scala

Scala, ex allenatore dell'Asla, ha richiesto un'intervista per rispondere a quella al Presidente Gattulli, apparsa sullo scorso numero. "Enrico, le tue dimissioni sono state originate da malesseri nati più con i giocatori o con il Presidente?". "Devo fare una premessa - risponde Scala - e cioè che non intendo in alcun modo entrare in polemica con Sergio (Gattulli, ndr.), che è una bravissima persona". "Sì, ma come dirigente?". L'allenatore risponde con prontezza: "Uno dei migliori incontrati tanto in 30 anni come giocatore, quanto in 4 come allenatore. Anzi, l'unica cosa che gli si potrebbe rimproverare, dal mio punto di vista, è di essere così affettivamente attaccato ai componenti della squadra, un vero papà direi, al punto da lasciarsi andare spesso ad un'esagerata permissività". "Quindi, secondo te, un po' di rigore e disciplina in campo sono necessari". "Certamente, io esigo il massimo rispetto del prossimo e di tutte le regole e pretendo da tutti che diano sempre il massimo, tanto che per questo vengo anche un po' preso in giro negli spogliatoi con frasi tipo "In silenzio, in piedi, nome e numero!". "Beh, senza mai dimenticare che si parla di calcio amatoriale..." "Io non definirei affatto così un campionato dove la maggior parte dei giocatori sono da prima categoria, il livello è altissimo." "Però con l'Asla eri riuscito, almeno inizialmente, ad emergere rispetto a squadre, appunto, molto forti." "Quando ho iniziato ad allenarli erano al 16° posto, io li ho portati al terzo e quest'anno abbiamo cominciato

come primi del girone. Credevo in un progetto ed i miei giocatori erano disposti a soffrire un po' per realizzarlo; fino a che non hanno iniziato ad avere sempre fame di vittoria, a diventare presuntuosi. Non mi seguivano più, quando parlavo mi giravano le spalle. Insomma, avevano ceduto sia fisicamente sia psicologicamente di fronte forse ad una mia eccessiva maniacalità. Io, ritenendoli ragazzi con ottime potenzialità, ho fatto l'unica cosa che potevo per dargli nuovi stimoli: andarmene." "Cosa c'è nel tuo presente da allenatore e cosa prevedi per il futuro?". "Per ora continuo con l'altra squadra che avevo in contemporanea in UISP, il Bogliasco 76. Dall'AICS qualche offerta mi è già arrivata, ma per ora non me la sento, non sarebbe eticamente corretto; anche se, passato un po' di tempo, chissà..." "L'Asla nel cuore c'è ancora, quindi..." "L'Alsa, vorrei sempre andarla a vedere giocare, ma temo di poter creare inutili tensioni. Comunque vorrei concludere augurando a tutta la squadra di raggiungere i suoi obiettivi, cosa che meritano assolutamente, con me o senza di me." Complimenti per una coerenza portata avanti fino alla fine... e anche dopo. (costanza levera)

(Gol a grappoli... segue dalla 1^)

Catanzaro per 4-1, ma veniva stroncata una settimana dopo, il 20 marzo, ad Avellino da Vignola e Barbadillo. La Sampdoria, sostenuta dai gol di Scanziani e

Francis, faceva anche meglio, viaggiando pure lei a centro classifica, ma uno o due punti sopra i cugini. Non si poteva stare solo a guardare ed appena un mese dopo, a fine febbraio, la coppia di organizzatori, Paolo Bava e Stefano Bassi, rimettevano le loro squadre e la Coppa dei Quartieri di nuovo in movimento. Epico salto di qualità nella scelta dei campi, Coronata e Via Terpi, non certo giganteschi ma che permettevano, finalmente, un più dignitoso schieramento di sette giocatori per squadra. Impennata storica anche nel numero di squadre: con un incremento del 50% si passava da sei a ben nove società. Un solo problema si poneva. Con nove squadre non si poteva affrontare un campionato con le sue belle garette di andata e ritorno: un rapido calcolo indicava per la fine di Luglio l'ipotetico termine della contesa. Giammai! Si opta quindi per una potatura a metà: si fa solo il girone d'andata. Alcune squadre si schierano vezzosamente con l'abbinamento ad uno sponsor. Fra alcune di esse il divario tecnico è alle soglie dell'umiliazione, per fare un esempio i risultati delle prime due giornate sono: 10-1; 11-1; 11-3; 12-3; 10-4; 11-0. Oltre a ciò, si registra solo un morigerato 2-1 ed una gara rinviata. Sul fronte arbitrale il mitico Tommaso Cardona ha cacciato il fischietto (e l'ombrello) e si è messo a giocare. Lo sostituisce alla grande un certo Giovanni Masci, vero stakanovista del fischietto, e qualche altro volenteroso, in forma solo occasionale. Si giunge così alla fine di Maggio del 1983. Poche settimane prima, a Marassi, Genoa e Roma pareggiavano con i gol di Pruzzo e Fiorini, consegnandosi vicendevolmente salvezza e scudetto. La Samp, neopromossa, chiudeva la

stagione in un ottimo centroclassifica. Ricordiamo anche che Milan e Lazio erano in "B" ma erano promosse mentre il Bologna retrocedeva in "C", Piacenza e Livorno scendevano in "C2" e lo Spezia addirittura in Interregionale! La (ben più importante) Coppa dei Quartieri se l'aggiudicava l'Istituto di Medicina Interna di S.Martino. Venerdì 3 Giugno, presso la Parrocchia N.S. del Rosario, si teneva la cerimonia di premiazione e si mettevano le basi per la successiva edizione di una manifestazione che si avviava ad assumere le connotazioni di un vero campionato. (C.G.)

(Cornuto sarai... segue dalla 1^)

davvero dannoso soprattutto in quanto finisce per instaurare un vero e proprio circolo vizioso. L'arbitro, infatti, in quanto essere umano (ebbene sì!) dopo un po' comincia a non poterne più degli impropri che gli piovono addosso e di conseguenza diventa più svogliato, più nervoso e magari anche prevenuto nei confronti di certe squadre o giocatori. Così, la volta successiva che li incontra, magari si mette subito sulla difensiva, comportandosi male lui per primo. E via di seguito... Tra l'altro ho visto spesso giocatori (anche donne, certo) che si trasformano tipo Hulk quando entrano in campo, passando dalla calma più piatta alla furia più cieca. Qui ci vorrebbe magari lo psicologo, ma il semplice rispetto reciproco tra esseri viventi (di ogni genere) non è una scontata banalità. Purtroppo, è una cosa difficile sia da imparare sia da insegnare. Ma soprattutto, se chi è in campo dà per primo il cattivo esempio, come possiamo pretendere che in curva o in gradinata sia diverso? Potrebbe essere che la violenza tra il pubblico è ancora più forte ed evidente (anche nel calcio amatoriale, vedi i recenti fatti di cronaca), solo perché la moltitudine di gente è ancora più ampia... Ciò mi porta a spronarvi ad utilizzare questo giornalino per dire la vostra, anche su questo spinoso argomento, in modo, se volete, ironico e tagliente: verrete sempre pubblicati. Altra cosa - inaccettabile- sono invece le offese ed i tentativi di strumentalizzazione: insomma, "A tutto campo" è ancora un bambino, non vorrete sporcare subito la sua anima candida, pura e sincera?! (costanza levera)

L'Am.S.Gottardo è tornato dai Nazionali a 5

I gialloblu perdono le finali ma salvano l'onore

Erano 3 gironi da 4 squadre a Castellammare di Stabia ed il loro non era certo il più facile. I XXX hanno perso tutte e 3 le partite, ma hanno dato filo da torcere alle avversarie. Ne parla il difensore Dario Castagnino. "Dario, le altre squadre erano forti come vi aspettavate?" "Avevamo Milano, Novara e Lucca: sono tutte compagini di ottimo livello, ma non quanto ci aspettavamo. Infatti, con Lucca, che era la favorita,

vincevamo 4 a 2 a cinque minuti dalla fine; poi ci hanno dato due rigori contro e abbiamo perso 6 a 4. Comunque, è stata giudicata la più bella partita dell'intero torneo e questa è una bella vittoria per noi che siamo partiti un po' impreparati..." "Nel senso che avreste potuto mettere in atto strategie diverse?" "Sì, se il prossimo anno riusciremo ad arrivare di nuovo alle finali, cercheremo in ogni modo di

partire in più giocatori per avere qualche cambio in più da fare. Anche con qualche anno in meno avremmo avuto migliori risultati, ma a questo non possiamo rimediare facilmente..." Dario mi risponde ridendo, e poi continua: "Tutto sommato, siamo contenti. Perfino l'arbitro ci ha fatto i complimenti, ammettendo, tra l'altro, un errore commesso, cosa che succede molto raramente. (costanza levera)